

COMUNE DI TERNENGO

PROVINCIA DI BIELLA

DECRETO SINDACALE N.01 DEL 23.03.2016

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO IL PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (articolo 1 commi 612 della legge
190/2014)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune, di cui alla delibera del Sindaco n. 15 del 18.03.2015 ed alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29.04.2015.

Premesso che la legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che “al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”.

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Visto il Piano operativo di razionalizzazione, di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 29.04.2015, che prevedeva nel corso dell'anno 2015 il mantenimento delle partecipazioni societarie del Comune.

Richiamate:

- la delibera del Sindaco n. 15 del 18.03.2015 avente ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate – proposta dell'Esecutivo"
- la delibera di C.C. n. 12 del 29.04.2015 avente ad oggetto "Comunicazione piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate"

Dato atto che la misura e la tipologia delle partecipazioni detenute dal Comune di Ternengo attualmente corrispondono a quanto riportato negli atti sopraindicati, ovvero:

Denominazione	Quota di partecipazione	Quota di partecipazione capitale sociale	Finalità
A.T.A.P. S.p.A	0,10%	0,00 Euro	Trasporti automobilistici
SEAB	0,12%	25.547,00 Euro	Società ecologica Area Biellese
CORDAR Servizi S.p.A.	0,10%	605,00 Euro	Servizio Idrico Integrato
CORDAR IMMOBILIARE	0,10%	0,00 Euro	Servizio idrico Integrato

Considerato che

- ai sensi nell'art. 1, comma 611, della legge di stabilità per l'anno 2015 "Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

Rilevato che a seguito della ricognizione effettuata con la predisposizione sia della delibera di ricognizione delle società partecipate sia con la redazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, le partecipazioni detenute da questo Ente concernono l'erogazione di servizi pubblici essenziali ed obbligatori rientrando nelle finalità istituzionali dell'Ente

Ritenuto, pertanto, di non dover procedere alla eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali in quanto la misura del partecipazioni detenute da questo Ente è tale da non consentire un effettivo processo di dismissione o riduzione;

Considerato che, relativamente alle società partecipate con la quota dello 0,10% Cordar servizi S.p.A. e Cordar Imm., è stato avviato dalle medesime un processo di fusione mediante incorporazione della società Cordar Imm. S.p.A. nella società Cordar Biella Servizi S.p.A., ciò anche per conseguire un risparmio di costi gestionali;

Per i motivi sopra richiamati, si ritiene che le partecipazioni societarie attualmente detenute dal Comune di Ternengo siano per servizi e per misure tali da consentirne il mantenimento.

Al riguardo si ribadisce che trattasi di partecipazioni modesta entità, con costi di partecipazione minimi o comunque parametrati alle quote di gestione di servizi aventi finalità istituzionali essenziali ed obbligatorie connesse a quelle proprie dell'Ente.

Per quanto sopra esposto, si conferma la permanenza dell'opportunità di mantenere la partecipazione nelle società nei limiti delle quote attualmente detenute e che non sussistano le condizioni di cui all'art. 1, comma 611, Legge 190/2014.

Ternengo, 23 marzo 2016

IL SINDACO
Francesco Vettoreto